

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 08 del 08.05.2015

OGGETTO: Approvazione Corrispettivo del Servizio di Ambito 2015 e ripartizione a base comunale per i Comuni delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto.

L'anno duemilaquindici addì 08 del mese di Maggio alle ore 15.00 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	2,06%	X	
2.	ANGHIARI	0,25%	X	
3.	ARCIDOSO	0,12%	X	
4.	AREZZO	14,07%	X	
5.	ASCIANO	8,85%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,03%		X
7.	BIBBIENA	0,43%	X	
8.	BUCINE	0,60%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,28%		X
10.	CAMPAGNATICO	0,04%	X	
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,65%	X	
12.	CAPALBIO	0,10%		X
13.	CAPOLONA	0,29%	X	
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,06%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,24%	X	
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,90%		X
17.	CASTEL DEL PIANO	0,19%	X	
18.	CASTEL FOCOIGNANO	0,07%	X	
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,11%		X
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,51%	X	
21.	CASTELL'AZZARA	0,08%	X	
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,14%	X	
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,40%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,18%	X	
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,43%		X
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,89%		X
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,06%		X
28.	CAVRIGLIA	0,43%	X	
29.	CETONA	0,15%	X	
30.	CHIANCIANO TERME	0,54%	X	
31.	CHITIGNANO	0,03%	X	

32.	CHIUSDINO	0,07%	X	
33.	CHIUSI	0,74%	X	
34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,12%	X	
35.	CINIGIANO	0,07%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,35%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	5,33%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,25%	X	
39.	CORTONA	0,67%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,40%	X	
41.	FOLLONICA	1,76%	X	
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,16%		X
43.	GAVORRANO	0,40%	X	
44.	GROSSETO	8,28%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,10%	X	
46.	LATERINA	0,17%		X
47.	LORO CIUFFENNA	0,30%	X	
48.	LUCIGNANO	0,16%	X	
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,19%		X
50.	MANCIANO	0,24%	X	
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%	X	
52.	MASSA MARITTIMA	0,35%		X
53.	MONTALCINO	0,39%		X
54.	MONTE ARGENTARIO	0,56%		X
55.	MONTE SAN SAVINO	0,26%	X	
56.	MONTEMIGNAIO	0,02%	X	
57.	MONTEPULCIANO	0,93%	X	
58.	MONTERCHI	0,07%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,79%	X	
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,49%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,04%		X
62.	MONTEVARCHI	1,62%	X	
63.	MONTICIANO	0,05%	X	
64.	MONTIERI	0,03%		X
65.	MURLO	0,14%	X	
66.	ORBETELLO	0,45%	X	
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,07%		X
68.	PERGINE VALDARNO	0,21%	X	
69.	PIANCASTAGNAIO	0,35%		X
70.	PIENZA	0,15%		X
71.	PIEVE SANTO STEFANO	0,15%	X	
72.	PIOMBINO	4,78%	X	
73.	PITIGLIANO	0,18%	X	
74.	POGGIBONSI	5,71%	X	

75.	POPPI	0,22%	X	
76.	PRATOVECCHIOSTIA	0,21%		X
77.	RADDA IN CHIANTI	0,12%		X
78.	RADICOFANI	0,06%		X
79.	RADICONDOLI	0,07%	X	
80.	RAPOLANO TERME	0,30%	X	
81.	ROCCALBEGNA	0,02%	X	
82.	ROCCASTRADA	0,37%	X	
83.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,11%	X	
84.	SAN GIMIGNANO	0,68%	X	
85.	SAN GIOVANNI D'ASSO	0,03%	X	
86.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,97%	X	
87.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,20%		X
88.	SAN VINCENZO	0,87%	X	
89.	SANSEPOLCRO	1,03%	X	
90.	SANTA FIORA	0,09%		X
91.	SARTEANO	0,28%		X
92.	SASSETTA	0,02%		X
93.	SCANSANO	0,17%	X	
94.	SCARLINO	0,32%	X	
95.	SEGGIANO	0,03%	X	
96.	SEMPRONIANO	0,03%	X	
97.	SIENA	3,86%	X	
98.	SINALUNGA	0,78%	X	
99.	SORANO	0,13%	X	
100.	SOVICILLE	0,52%	X	
101.	SUBBIANO	0,34%		X
102.	SUVERETO	0,12%		X
103.	TALLA	0,04%	X	
104.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	15,67%	X	
105.	TORRITA DI SIENA	0,46%	X	
106.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

In assenza del Presidente dell'Assemblea Emilio Bonifazi, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 13.07.2012, in qualità di Delegato del Comune di Grosseto, assume la presidenza l'Assessore Giancarlo Tei.

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente D.ssa Elisa Billi.

Partecipa il Direttore Generale Prof. Ing. Andrea Corti.

E' presente il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.

E' inoltre presente l'Avv. Tommaso D'Onza, in qualità di Legale dell'Ente.

Allegati: si

immediata eseguibilità: si

Il Presidente dell'Assemblea Giancarlo Tei, constatato che i Comuni presenti (76/106) rappresentano il 93,17% delle quote di partecipazione, dichiara valida la seduta, ai sensi di quanto disposto all'art. 4 c. 3 dello Statuto

Si passa quindi all'esame del nono punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Approvazione Corrispettivo del Servizio di Ambito 2015 e ripartizione a base comunale per i Comuni delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto"**.

– Omissis –

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE

- in data 27.3.2013, ad esito di idonea procedura ad evidenza pubblica, veniva sottoscritto con SEI Toscana S.c.a.r.l. (oggi SEI Toscana S.r.l.) il Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito di seguito indicato "**Contratto di Servizio**";
- con deliberazione assembleare n.22 del 19.12.2013 è stato preso atto dell'avvio della gestione del Servizio di Ambito a partire da data 01.01.2014, autorizzando il Direttore Generale, Prof Ing. Andrea Corti, alla stipula dell'Accordo Integrativo del Contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, stipula effettuata in data 24.12.2013 (di seguito "**Accordo Integrativo**");
- con deliberazione assembleare n.10 del 16.5.2014 si è provveduto, tra l'altro a definire una voce di "Crediti verso SEI Toscana" *"... quale voce che dovrà essere computata in misura uguale per un numero di 5 (cinque) annualità ulteriori rispetto al 2014 e per un montante annuo pari ad euro 440.209,00, al netto di IVA, limitatamente ai Comuni della Provincia di Grosseto"...*;
- con atto deliberativo n.17 del 30.6.2014 sono state definite le linee guida sulla base delle quali definire il PEF di cui all'art.1 comma 683 della L.147/2013, in relazione alle competenze di definizione della TARI da parte delle Amministrazioni Comunali;
- con atto deliberativo n.24 del 22.12.2014 è stato definito un meccanismo di accordo con il gestore unico SEI Toscana – che odiernamente ancora non è stato portato a concreta stipula - che definisce un arco temporale di anni 2014-2017 nei quali lo stesso accordo opera nell'ambito della modalità di definizione del Corrispettivo per il Servizio di Ambito;
- con delibera di Giunta Regionale n.1164 del 9.12.2014 la Regione Toscana ha attribuito risorse *"...all'AATO Toscana Sud, pari a euro 900.000,00"* e che le stesse *"risultano a valere sul capitolo 42233 del bilancio pluriennale 2014/2016, annualità 2014..."*;
- con atto deliberativo n.29 del 2.12.2010 si provvedeva a definire un meccanismo di ripartizione del Corrispettivo di Ambito tra le Amministrazioni comunali per la determinazione del Corrispettivo comunale;
- con DDG n. 8 del 30.1.2015 e successiva DDG n.15 del 30.3.2015 si è provveduto a definire una modalità di Fatturazione in acconto per quello che riguarda i Terzi Gestori Impianti e il Gestore Unico SEI Toscana, rinviando alla definizione da parte dell'Assemblea di Ambito dei corrispettivi di preventivo eventuali situazioni di conguaglio rispetto a quanto fatturato in acconto dai gestori;
- con DDG n. 27 del 27.4.2015 e si è provveduto a definire il preventivo di corrispettivo dovuto a SEI Toscana per l'anno 2015 in ordine alla valorizzazione energetica del CDR e all'avvio a recupero di rifiuti verdi presso impianti di mercato;

DATO ATTO CHE

- con atto Deliberativo n. 05 del 8.05.2015 l'Assemblea ha provveduto ad approvare il Corrispettivo Impianti di Preventivo per l'anno 2015 dovuto dai comuni dell'ATO Toscana Sud (CI-

P15) quale effetto del Corrispettivo di Gestione Impianti di Preventivo 2015 (CGI-P15), e tenuto conto (i) degli elementi di rettifica della gestione dell'anno 2014, (ii) degli effetti dell'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Toscana n.1 del 26.2.2015 che ha prorogato la precedente Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Toscana n.1 del 1.9.2014, (iii) degli effetti dovuti all'attività di gestione di flussi di rifiuti organici da raccolta differenziata in condizioni di regolazione che gli uffici di ATO hanno condotto a totale beneficio della tariffa di ambito e (iv) della valutazione degli effetti dovuti ai flussi di rifiuti speciali a preventivo indicati dai gestori;

- con atto Deliberativo n. 06 del 08.05.2015 l'Assemblea ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del Cronoprogramma relativamente ad interventi su Strutture di Supporto ai Servizi di Raccolta (SSR) di adeguamento e/o nuove realizzazioni relativo al subentro del Gestore Unico nella gestione delle, che costituisce elemento di definizione del Corrispettivo di Ambito di preventivo per l'anno 2015, rispetto al connesso piano di investimenti previsti per SEI Toscana;

- ad oggi non opera concretamente l'accordo di cui alla DA n.24 del 22.12.2014, in quanto non stipulato, e che peraltro ad oggi SEI Toscana non ha provveduto alla consegna del Progetto dei Servizi Esecutivo 2015 (PSE 2015), motivo per cui non è odiernamente possibile definire una concreta contabilizzazione dei servizi modificati, sostituiti, aggiunti per l'anno 2015 in accordo con i Comuni nell'ambito dell'attività in corso di definizione dei Progetti Esecutivi dei servizi di raccolta dei rifiuti, oltre al loro trasporto e oltre ai servizi di lavaggio e spazzamento delle strade;

- comunque detto richiamato accordo di cui alla DA n.24 del 22.12.2014 prevede per l'anno 2015 la definizione di un Corrispettivo riconosciuto al Gestore Unico pari a complessivi 99 milioni di euro, diverso dal Corrispettivo del Servizio di Ambito definito sulla scorta del Progetto dei Servizi Esecutivo;

- l'Accordo Integrativo in merito alla modifica del quadro delle somme a disposizione per l'anno 2015 determina un effetto di riduzione dei costi da sostenersi da parte del Gestore Unico rispetto all'anno 2014 pari a 152.000 euro (al netto di IVA);

-

DATO INOLTRE ATTO CHE

- (i) con atto deliberativo n.14 del 30.6.2014 l'Assemblea ha provveduto a definire la ripartizione del Corrispettivo Provvisorio del Servizio di Ambito approvato con DA n.10 del 16.5.2014 per i Comuni della Provincia di Siena;
- (ii) con atto deliberativo n.15 del 30.6.2014 l'Assemblea ha provveduto a definire la ripartizione del Corrispettivo Provvisorio del Servizio di Ambito approvato con DA n.10 del 16.5.2014 per i Comuni della Provincia di Grosseto;
- (iii) con atto deliberativo n.16 del 30.6.2014 l'Assemblea ha provveduto a definire la ripartizione del Corrispettivo Provvisorio del Servizio di Ambito approvato con DA n.10 del 16.5.2014 per i Comuni della Provincia di Arezzo;
- (iv) l'Assemblea nell'ambito dell'applicazione per il Corrispettivo Provvisorio del Servizio di Ambito sulla scorta dei criteri della DA n.29 del 2.12.2010, aveva potuto valutare la complessità derivante dalle notevoli variazioni che tale criterio andava a creare, ragione per cui già nell'esercizio 2014 si era preferito applicare un meccanismo in deroga a tale criterio, rinviando alla corrente annualità la definizione di un meccanismo adeguato a poter avere

una variazione dei corrispettivi comunali sull'anno precedente il più possibile equilibrati e sostenibili;

RITENUTO CHE

Un criterio di ripartizione comunale che possa tenere conto dei diversi fattori di equità, solidarietà e progressiva sostenibilità possa essere basato sui seguenti principi:

- a) tenere conto di una ripartizione del Corrispettivo a base provinciale sulla scorta dei costi che servizi e flussi di rifiuti raccolti su ogni territorio generano come corrispettivi riconosciuti al gestore unico ovvero ai Terzi Gestori Impianti;
- b) tenere conto di costi specifici di ogni Comune in riferimento ai servizi di spazzamento e lavaggio strade, ai servizi accessori, ai costi di investimento e manutenzione delle Strutture di Supporto alla Raccolta realizzate sul territorio comunale;
- c) tenere conto di una ripartizione che sposti progressivamente il corrispettivo storicamente assegnato ad un singolo comune verso il valore correttamente derivante dalla contabilizzazione dei servizi fruiti e dei flussi di rifiuto prodotti;
- d) tenere conto di una progressiva valorizzazione dei servizi all'interno dell'area decisionale dove gli stessi sono definiti, ovvero all'interno dell'Area Omogenea di Raccolta (AOR);
- e) garantire una ripartizione parziale solidaristica che vada a premiare le AOR ed i Comuni che singolarmente raggiungono le maggiori prestazioni di raccolta differenziata in termini percentuali;

PRESO ATTO CHE

- i richiamati tali elementi sono stati declinati in una articolata proposta tecnica di "Criteri di ripartizione a base comunale del Corrispettivo di Ambito" che viene riportata in allegato ("Allegato 1") alla presente deliberazione come predisposta dagli Uffici (di seguito "Criteri di Ripartizione");
- il valore storico di riferimento per la applicazione dei Criteri di Ripartizione debba essere considerato il valore di Corrispettivo Comunale approvato per l'anno 2014 con atti deliberativi n.14, n.15 e n.16 del 30.6.2014;
- lo stato attuale della redazione/verifica, ovvero accettazione da parte dei Comuni di Servizi Opzionali - richiamando come gli stessi rientrano dentro il corrispettivo 2015 - non permetta di ipotizzare altro che operare in una fase successiva alla odierna approvazione del Corrispettivo per il Servizio di Ambito, ovvero nella fase di messa a punto dei PEF, ai sensi della L.147/2013, operata da parte dei singoli Comuni per prevedere il loro inserimento entro il tributo TARI;

SENTITO

-
- il Direttore Generale che attesta che quanto riportato in Allegato 1 risponde alle indicazioni generali poste dall'Assemblea ai precedenti punti a), b), c), d), e);

RICHIAMATO CHE

- odiernamente non è stato possibile provvedere alla valutazione degli effetti della rettifica a consuntivo della gestione del servizio ai sensi del preesistente contratto tra il gestore Sienambiente e l'Autorità, limitatamente ai comuni della Provincia di Siena (in riferimento all'anno 2013) per il mancato completamente delle attività di consuntivazione da parte di Sei Toscana, in relazione alle funzioni proprie ad esito della cessione del ramo di azienda, a decorrere dal giorno 1.10.2013;
- in ragione di quanto sopra la valutazione del consuntivo di gestione per l'anno 2013 è da rinviarsi alle successive fasi di regolamentazione;

VALUTATO CHE

si rende odiernamente necessario:

- provvedere ad approvare il Corrispettivo del Servizio di Ambito per l'anno 2015 quale effetto dei seguenti elementi:

- (i) Corrispettivo Impianti di Preventivo per l'anno 2015 dovuto dai comuni dell'ATO Toscana Sud (CI-P15) definito con DA n. 05 del 8.05.2015;
- (ii) rateizzazione delle rettifiche per la gestione impianti 2014 (CI-R14), così come approvate con DA n. 05 del 8.05.2015;
- (iii) DGRT n.1164 del 9.12.2014 applicando un criterio di ripartizione secondo cui il finanziamento erogato dalla Regione Toscana è ripartito a livello comunale proporzionalmente al valore del servizio calcolato sulla scorta del Progetto dei Servizi Esecutivo di cui alla DA n. 13 del 30.06.2014;
- (iv) DA n°15 del 19.12.2013 relativamente alla gestione *post-mortem* delle discariche esaurite della Provincia di Siena, aventi effetti, limitatamente ai Comuni della Provincia di Siena, in riferimento alla sola componente dei costi di gestione pari a 668.000 €/anno, al netto di IVA, (ovvero 334.000 €/anno, al netto di IVA, complessivi sulla scorta della ipotesi di attivazione di detti servizi dal 01.07.2015);
- (v) DA n. 06 del 8.05.2015 rispetto alle Strutture di Supporto alla Raccolta;
- (vi) "Crediti verso SEI" di cui alla DA n°10 del 16.5.2014 così come ripartiti con DA n°15 del 30.6.2014;
- (vii) effetti di cui alla DDG n. 27 del 27.04.2015 in relazione a quanto da riconoscersi a preventivo a SEI Toscana per la valorizzazione energetica del CDR e per l'avvio a recupero di scarti verdi presso impianti di mercato;
- (viii) ripartizione dell'incremento di corrispettivo per l'anno 2015 riconosciuto a SEI Toscana nell'ambito della DA n.24 del 22.12.2014, rispetto a quanto riconosciuto

per l'anno 2014, sulla base di un progressivo avvicinamento al Corrispettivo del Servizio di Ambito calcolato sulla scorta del Progetto dei Servizi Esecutivo di cui alla DA n. 13 del 30.06.2014;

(ix) ogni altro elemento precedentemente richiamato.

- approvare i criteri di ripartizione a base Comunale di cui in allegato ("Allegato 1 - Criteri di ripartizione a base Comunale del Corrispettivo di Ambito"), definendone validità sostitutiva rispetto a quanto previsto con DA n.29 del 2.12.2010, anche per i prossimi esercizi, salvo diversa deliberazione assembleare;
- confermare gli effetti della DDG n.8 del 30.1.2015 e successiva DDG n.15 del 30.3.2015 con cui il Direttore Generale ha operato in attesa delle odierne decisioni rispetto alle quali dovranno essere portate a conguaglio gli effetti determinati dal Corrispettivo di Ambito, rispetto a quanto fatturato sulla base delle stesse determinazioni DDG n.8 del 30.1.2015 e DDG n.15 del 30.3.2015;
- provvedere a dare mandato agli uffici per la definizione dei PEF di cui alla L.147/2013 e s.m.i. sulla scorta delle linee guida di cui alla DA n.17 del 30.6.2014 integrate come di seguito specificato:
 - o il valore riconosciuto al Gestore Unico per l'attività di gestione post operativa di discariche esaurite sia computato interamente all'interno dei Costi di Trattamento e Smaltimento (CTS);
- gli effetti di tali scelte operate dall'Assemblea concorrano a definire i prospetti del Corrispettivo così come riportato in Allegato ("Allegato 2");

VALUTATO INOLTRE opportuno operare nella individuazione di specifiche linee guida - che potrebbero essere adottate dalle singole amministrazioni comunali nell'ambito delle loro specifiche, peculiari ed esclusive, competenze in materia di definizione dei regolamenti TARI - alla luce del lavoro di confronto che l'Autorità ha promosso con le associazioni di categoria rispetto al tema della tassazione delle superfici non domestiche, che ha trovato una sintesi nell'attività di un gruppo di lavoro appositamente costituito da referenti di uffici tributi di una selezione di sei Comuni dell'ATO Toscana Sud così come riportata nel documento di cui in allegato ("Allegato 3").

VISTO lo Statuto;

VISTO il Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito del 27.3.2013 e l'Accordo Integrativo del 24.12.2014;

VISTA la Deliberazione Assembleare n. 10 del 16.5.2014;

VISTE le Deliberazioni Assembleari n.14, n.15 e n.16 del 30.6.2014;

VISTE le Deliberazioni Assembleari n.17 del 30.6.2014 e n.24 del 22.12.2014;

VISTA la DGRT n. 1164 del 9.12.2014;

VISTA la Deliberazione Assembleare n. 29 del 2.12.2010;

VISTE le DDG n.8 del 30.1.2015, n.15 del 30.3.2015 e n. 25 del 20.4.2015

VISTE le Deliberazioni Assembleari n. 05 e 06 del 8.05.2015;

VISTO il documento relativo ai criteri di ripartizione a base comunale del Corrispettivo di Ambito proposto all'Assemblea e predisposto dagli Uffici Tecnici ("Allegato n. 1");

VISTO il Prospetto di ripartizione del Corrispettivo predisposto dagli Uffici Tecnici ("Allegato n. 2");

VISTO il documento di sintesi delle attività condotte in materia TARI, in merito al tema della tassazione delle superfici non domestiche ("Allegato n. 3");

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, DATO ATTO, RITENUTO, VALUTATO e VISTO

DELIBERA

1. di ritenere le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare il Corrispettivo del Servizio di Ambito per l'anno 2015 quale effetto dei seguenti elementi:
 - (i) Corrispettivo Impianti di Preventivo per l'anno 2015 dovuto dai comuni dell'ATO Toscana Sud (CI-P15) definito con DA n. 05 del 8.05.2015;
 - (ii) effetti di rateizzazione delle rettifiche per la gestione impianti 2014 (CI-R14), così come approvate con DA n. 05 del 8.05.2015;
 - (iii) DGRT n.1164 del 9.12.2014 applicando un criterio di ripartizione secondo cui il finanziamento erogato dalla Regione Toscana è ripartito a livello comunale proporzionalmente al valore del servizio calcolato sulla scorta del Progetto dei Servizi Esecutivo di cui alla DA n. 13 del 30.06.2014;
 - (iv) DA n. 15 del 19.12.2013 relativamente alla gestione *post-mortem* delle discariche esaurite della Provincia di Siena, aventi effetti limitatamente ai Comuni senesi in riferimento alla sola componente dei costi di gestione pari a 668.000 €/anno, al netto di IVA, (ovvero 334.000 €/anno, al netto di IVA, complessivi sulla scorta della ipotesi di attivazione di detti servizi dal 01.07.2015);
 - (v) DA n. 06 del 8.05.2015 rispetto alle Strutture di Supporto alla Raccolta;
 - (vi) "Crediti verso SEI" di cui alla DA n. 10 del 16.5.2014 così come ripartiti con DA n. 15 del 30.6.2014;
 - (vii) effetti di cui alla DDG n. 27 del 27.04.2015 in relazione a quanto da riconoscersi a preventivo a SEI Toscana per la valorizzazione energetica del CDR e per l'avvio a recupero di scarti verdi presso impianti di mercato;
 - (viii) ripartizione dell'incremento di corrispettivo riconosciuto a SEI Toscana nell'ambito della DA n.24 del 22.12.2014, rispetto a quanto riconosciuto per l'anno 2014, sulla base di un progressivo avvicinamento al Corrispettivo del Servizio di Ambito calcolato sulla scorta del Progetto dei Servizi Esecutivo di cui alla DA n. 13 del 30.06.2014;
 - (ix) ogni altro elemento precedentemente richiamato.

3. di approvare i criteri di ripartizione a base Comunale di cui in allegato ("Allegato 1 - Criteri di ripartizione a base Comunale del Corrispettivo di Ambito"), definendone validità sostitutiva rispetto a quanto previsto con DA n.29 del 2.12.2010, anche per i prossimi esercizi, salvo diversa deliberazione assembleare;
4. di approvare i Corrispettivi Comunali per l'anno 2015 di cui all'Allegato 2 quale effetto dell'applicazione dei criteri di ripartizione di cui all'Allegato 1 nonché di ogni altro elemento precedentemente richiamato;
5. di rinviare la valutazione degli effetti della rettifica a consuntivo della gestione del servizio ai sensi del preesistente contratto tra il gestore Sienambiente e l'Autorità, limitatamente ai comuni della Provincia di Siena (in riferimento all'anno 2013), richiamando formalmente SEI Toscana (quale detentore del suddetto contratto ad esito della cessione del ramo di azienda a decorrere dal giorno 1.10.2013), al rispetto dei termini dello stesso;
6. di confermare gli effetti della DDG n.8 del 30.1.2015 e successiva DDG n.15 del 30.3.2015 con cui il Direttore Generale ha operato in attesa delle odierne decisioni rispetto alle quali dovranno essere portate a conguaglio gli effetti determinati dal Corrispettivo del Servizio di Ambito per l'anno 2015, rispetto a quanto fatturato sulla base delle stesse determinazioni DDG n.8 del 30.1.2015 e DDG n.15 del 30.3.2015;
7. di dare mandato agli uffici a procedere alla comunicazione del valore di Corrispettivo del Servizio di Ambito per l'anno 2015 quanto derivante dalla odierna approvazione (Allegato 2);
8. di dare mandato agli uffici per la definizione dei PEF di cui alla L.147/2013 e s.m.i. sulla scorta delle linee guida di cui alla DA n.17 del 30.6.2014 integrate come di seguito specificato:
 - o il valore riconosciuto al Gestore Unico per l'attività di gestione post operativa di discariche esaurite sia computato interamente all'interno dei Costi di Trattamento e Smaltimento (CTS);
9. di dare mandato al Direttore Generale di provvedere con proprio atto a definire le modalità di coordinamento tra quanto odiernamente approvato e gli effetti della DDG n.8 del 30.1.2015 e DDG n.15 del 30.3.2015 in quanto a fatturazione in acconto;
10. di adottare quale mere linee guida su cui possano operare le singole amministrazioni comunali nell'ambito delle loro specifiche, peculiari ed esclusive, competenze in materia di definizione dei regolamenti TARI quanto in Allegato 3.

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	76 (quote 93,17%)
Votanti	76 (quote 93,17%)
Astenuti	01 (quote 0,25% Comune di Anghiari)
Contrari	14 (quote 6,94% Comuni di Bucine, Capolona, Colle Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Cavriglia, Isola del Giglio, Orbetello, Manciano, Montevarchi, Scansano, Pitigliano, Pergine Valdarno, Sorano e Sansepolcro)
Voti favorevoli	61 pari al 92,28% delle quote presenti

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Approvazione Corrispettivo del Servizio di Ambito 2015 e ripartizione a base comunale per i Comuni delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto".

11. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Presenti	76 (quote 93,17%)
Votanti	76 (quote 93,17%)
Astenuti	01 (quote 0,25% Comune di Anghiari)
Contrari	14 (quote 6,94% Comuni di Bucine, Capolona, Colle Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Cavriglia, Isola del Giglio, Orbetello, Manciano, Montevarchi, Scansano, Pitigliano, Pergine Valdarno, Sorano e Sansepolcro)
Voti favorevoli	61 pari al 92,28% delle quote presenti

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara immediatamente esecutiva l'odierna deliberazione assembleare avente per oggetto: "Approvazione Corrispettivo del Servizio di Ambito 2015 e ripartizione a base comunale per i Comuni delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto".

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 08 del 08.05.2015

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Giancarlo Tei

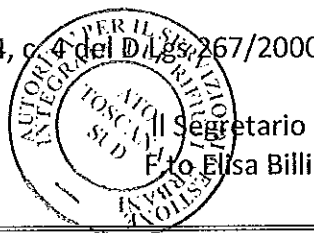


IL SEGRETARIO
F.to Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 08 MAG 2015.

- giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;
- per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs 267/2000.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web www.atotoscanasud.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal 22 MAG 2015

Siena, li 22 MAG 2015



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

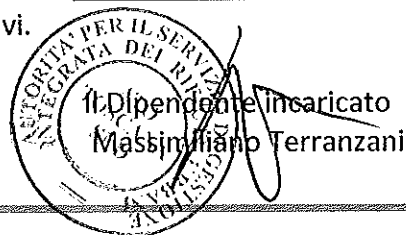
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, li 22 MAG 2015



ATTESTAZIONE DI FINE PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del sito www.atotoscanasud.it dal giorno 02 GIU 2015 al giorno 06 GIU 2015 per 15 giorni consecutivi.



AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

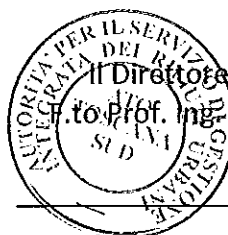
ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N.09 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 8.05.2015

OGGETTO: Approvazione Corrispettivo del Servizio di Ambito 2015 e ripartizione a base comunale per i Comuni delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

08 MAG 2015

Data, _____



Il Direttore Generale
F.to Prof. Ing. Andrea Corti

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data, _____

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali e Contabili
Dott.ssa Elisa Billi

ALLEGATO 1

Criteria di ripartizione a base comunale del Corrispettivo di Ambito

Il meccanismo di ripartizione del Corrispettivo di Ambito a livello Comunale prevede che il livello di corrispettivo comunale per l'anno "n" sia definito quale sommatoria delle componenti riportate in tabella e secondo le modalità definite di seguito.

Componente	Sub - componente	Sigla	Riferimento
Servizi Comunali	Componente PSE	$SC_{PSE}^{100\%}$	PSE anno (n)
Servizi di Area Omogenea	Componente Storica	$SAOR_{ST}^{90\%}$	PEF anno (n-1)
	Componente PSE	$SAOR_{PSE}$	PSE anno (n)
Bonus RD	Componente di Area Omogenea	$RD_{AOR}^{50\%}$	Dati certificati ARRR anno (n-2)
	Componente Comunale	$RD_{COM}^{50\%}$	Dati certificati ARRR anno (n-2)
Variazioni Preventivo anno (n) anno (n-1)	Componente Storica	$\Delta P_{ST}^{90\%}$	PEF anno (n-1)
	Componente PSE	ΔP_{PSE}	PSE anno (n)

Di seguito è riportata una descrizione della voci di costo che concorrono alla definizione di ciascuna componente riportata nella tabella seguente, oltre che le modalità di ripartizione comunale.

Servizi Comunali	
SC^{100%}_{PSE}	Comprende i costi dovuti al Gestore Unico per i seguenti servizi: Servizi di Spazzamento e Lavaggio Strade, Servizi Accessori, Costi di Investimento e Costi Indiretti delle Strutture di Supporto alla Raccolta. La valorizzazione di tali servizi si ottiene a partire dal Progetto dei Servizi Esecutivo relativo all'anno "n" (*).
(*) in assenza del PSE per l'anno 2015 si utilizza il PSE per l'anno 2014	

Servizi di Area Omogenea	
Comprende i costi dovuti al Gestore Unico per i seguenti servizi: Servizi di Raccolta e Lavaggio Contenitori, Servizi di Gestione delle Strutture di Supporto ai Servizi di Raccolta (Prelevi e Guardiania), Servizi di Trasporto Primario e Secondario, Servizi di Gestione Stazione di Trasferenza, Trattamento e Valorizzazione Flussi RD, Contributi e Ricavi da vendita RD. La valorizzazione di tali servizi si ottiene a partire dal Progetto dei Servizi Esecutivo relativo all'anno "n" (*) (**).	
La ripartizione comunale di tale componente avviene secondo un meccanismo che tiene conto: <ul style="list-style-type: none"> - del corrispettivo comunale dell'anno precedente "n-1" (componente storica), - della valorizzazione economica dei servizi da PSE relativo all'anno "n" a livello di AOR ripartita in base alle tonnellate di rifiuto prodotto a livello comunale (componente attuale da PSE) 	
SAOR^{90%}_{ST}	Tale componente attribuisce alle singole Amministrazioni Comunali una quota pari al 90% del corrispettivo comunale dell'anno precedente "n-1" al netto del valore dei Servizi Comunali per l'anno precedente "n-1".
SAOR_{PSE}	Tale componente, a livello comunale, è calcolata secondo il seguente meccanismo: <ol style="list-style-type: none"> a) calcolo della componente da Progetto dei Servizi Esecutivo relativo all'anno "n" (*) a livello provinciale ottenuta come differenza tra valore provinciale complessivo dei Servizi di Area Omogenea da PSE (*) e la suddetta Componente Storica (SAOR^{90%}_{ST}); b) calcolo dell' "incidenza % di Area Omogenea" rispetto al valore provinciale, sulla base della valorizzazione del servizio da Progetto dei Servizi Esecutivo (*) di competenza di ciascuna Area nonché dal Corrispettivo di Gestione Impianti, Indennità di Disagio Ambientale e Ecotassa di competenza di ciascuna Area; c) calcolo dell' "incidenza % Comunale" rispetto al valore di Area individuato al punto b), sulla base delle tonnellate di rifiuto prodotte a livello comunale; d) prodotto delle componenti di cui ai suddetti punti a), b), c)
(*) in assenza del PSE per l'anno 2015 si utilizza il PSE per l'anno 2014;	
(**) per l'anno 2015 la valorizzazione di tali servizi tiene conto, laddove possibile, della bozza di Accordo di cui alla DA n. 24 del 22.12.2014 e pertanto i costi dovuti al Gestore Unico da PSE non sono interamente coperti.	

Bonus RD	
<p>Tale componente prevede l'applicazione di un meccanismo premiante per le aree e i comuni che raggiungono una %RD superiore alla media provinciale.</p> <p>Viene definita, a livello provinciale, una quota pari al 10% della componente $SAOR_{PSE}$ e, successivamente, ripartita tale quota in due componenti, una di area e una comunale.</p>	
$RD_{AOR}^{50\%}$	<p>Il 50% della quota provinciale suddetta è ripartita, a livello di AOR, con il seguente meccanismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in incremento, proporzionalmente alle tonnellate di rifiuto indifferenziato prodotte a livello di AOR; - in detrazione, proporzionalmente alle tonnellate di rifiuto differenziato prodotte a livello di AOR; <p>Il correttivo così ottenuto a livello di AOR è ripartito a livello comunale sulla base delle tonnellate di rifiuti prodotte.</p>
$RD_{COM}^{50\%}$	<p>50% della quota provinciale suddetta è ripartita, a livello comunale, con il seguente meccanismo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) in incremento, sulla base delle tonnellate di rifiuto indifferenziato prodotte a livello di comunale; b) in detrazione, sulla base delle tonnellate di rifiuto differenziato prodotte a livello di comunale;

Variazioni Preventivo anno (n) anno (n-1)	
<p>Tale componente comprende le variazioni di corrispettivo tra l'anno (n) e l'anno (n-1) delle sub-componenti di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - variazione Corrispettivo Gestione Impianti - variazione smaltimento CDR - variazione Indennità di Disagio Ambientale - variazione Ecotassa - variazione trattamento a mercato del Verde <p>La ripartizione a livello comunale è effettuata secondo il criterio riportato di seguito:</p>	
$\Delta P_{ST}^{90\%}$	<p>una quota pari al 90%, a livello provinciale, di ciascuna sub-componente, è ripartita tra i comuni proporzionalmente al corrispettivo comunale dell'anno precedente al netto del valore dei Servizi Comunali per l'anno precedente</p>
ΔP_{PSE}	<p>una quota pari al 10%, a livello provinciale, di ciascuna sub-componente, è ripartita tra i comuni sulla base del seguente meccanismo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) calcolo dell' "incidenza % di Area Omogenea" rispetto al valore provinciale, sulla base della valorizzazione della componente stessa di competenza di ciascuna Area; b) calcolo dell' "incidenza % Comunale" rispetto al valore di Area, sulla base delle tonnellate di rifiuto prodotte a livello comunale c) prodotto delle componenti di cui ai suddetti punti a), b)

ALLEGATO 2

Prospetto di ripartizione del Corrispettivo del Servizio di Ambito per l'anno 2015

Provincia	Area	Comune	Corrispettivo 2015*
AR	AR - Arezzo	AREZZO	€ 16.947.508
AR	AR - Casentino	Bibbiena	€ 1.907.828
AR	AR - Casentino	Castel Focognano	€ 512.313
AR	AR - Casentino	Castel San Niccolo	€ 523.586
AR	AR - Casentino	Chitignano	€ 157.481
AR	AR - Casentino	Chiusi della Verna	€ 465.873
AR	AR - Casentino	Montemignaio	€ 146.218
AR	AR - Casentino	Ortignano Raggiolo	€ 149.525
AR	AR - Casentino	Poppi	€ 1.009.833
AR	AR - Casentino	Pratovecchio - Stia	€ 942.489
AR	AR - Casentino	Talla	€ 187.133
AR	AR - Val di Chiana Aretina	Castiglion Fiorentino	€ 1.829.066
AR	AR - Val di Chiana Aretina	Civitella in Val di Chiana	€ 1.359.735
AR	AR - Val di Chiana Aretina	Cortona	€ 3.027.488
AR	AR - Val di Chiana Aretina	Foiano della Chiana	€ 1.472.271
AR	AR - Val di Chiana Aretina	Lucignano	€ 583.479
AR	AR - Val di Chiana Aretina	Marciano della Chiana	€ 572.508
AR	AR - Val di Chiana Aretina	Monte San Savino	€ 1.377.582
AR	AR - Valdarno	Bucine	€ 1.380.876
AR	AR - Valdarno	Capolona	€ 782.579
AR	AR - Valdarno	Castelfranco - Pian di Scò	€ 1.358.382
AR	AR - Valdarno	Castiglion Fibocchi	€ 431.104
AR	AR - Valdarno	Cavriglia	€ 1.007.268
AR	AR - Valdarno	Laterina	€ 471.792
AR	AR - Valdarno	Loro Ciuffenna	€ 910.433
AR	AR - Valdarno	Montevarchi	€ 3.855.342
AR	AR - Valdarno	Pergine Valdarno	€ 372.620
AR	AR - Valdarno	San Giovanni Valdarno	€ 2.656.642
AR	AR - Valdarno	Subbiano	€ 1.057.013
AR	AR - Valdarno	Terranuova Bracciolini	€ 2.405.761
AR	AR - Valtiberina	Anghiari	€ 620.852
AR	AR - Valtiberina	Badia Tedalda	€ 142.648
AR	AR - Valtiberina	Caprese Michelangelo	€ 196.871
AR	AR - Valtiberina	Monterchi	€ 256.852
AR	AR - Valtiberina	Pieve Santo Stefano	€ 430.878
AR	AR - Valtiberina	Sansepolcro	€ 2.706.032
AR	AR - Valtiberina	Sestino	€ 72.103
AR			€ 54.287.962

* IVA inclusa

Provincia	Area	Comune	Corrispettivo 2015*
GR	GR - Amiata	Arcidosso	€ 846.141
GR	GR - Amiata	Castel del Piano	€ 889.517
GR	GR - Amiata	Castell'Azzara	€ 301.212
GR	GR - Amiata	Cinigiano	€ 470.962
GR	GR - Amiata	Roccalbegna	€ 261.182
GR	GR - Amiata	Santa Fiora	€ 531.890
GR	GR - Amiata	Seggiano	€ 203.224
GR	GR - Amiata	Semproniano	€ 263.416
GR	GR - Centro	Campagnatico	€ 398.543
GR	GR - Centro	Castiglione della Pescaia	€ 4.597.570
GR	GR - Centro	Civitella Paganico	€ 638.182
GR	GR - Centro	GROSSETO	€ 17.124.262
GR	GR - Centro	Scansano	€ 1.009.938
GR	GR - Nord	Follonica	€ 5.655.600
GR	GR - Nord	Gavorrano	€ 1.512.101
GR	GR - Nord	Massa Marittima	€ 1.669.534
GR	GR - Nord	Monterotondo Marittimo	€ 325.512
GR	GR - Nord	Montieri	€ 293.101
GR	GR - Nord	Roccastrada	€ 1.696.917
GR	GR - Nord	Scarlino	€ 1.151.705
GR	GR - Sud	Capalbio	€ 919.300
GR	GR - Sud	Isola del Giglio	€ 903.118
GR	GR - Sud	Magliano in Toscana	€ 828.060
GR	GR - Sud	Manciano	€ 1.207.248
GR	GR - Sud	Monte Argentario	€ 3.929.236
GR	GR - Sud	Orbetello	€ 3.874.852
GR	GR - Sud	Pitigliano	€ 794.567
GR	GR - Sud	Sorano	€ 701.045
GR			€ 52.997.933

* IVA inclusa

Provincia	Area	Comune	Corrispettivo 2015*
SI	SI - Chianti	Castellina in Chianti	€ 691.010
SI	SI - Chianti	Castelnuovo Berardenga	€ 1.291.738
SI	SI - Chianti	Gaiole in Chianti	€ 466.965
SI	SI - Chianti	Monteriggioni	€ 1.790.625
SI	SI - Chianti	Radda in Chianti	€ 350.128
SI	SI - Crete Senesi	Asciano	€ 1.262.545
SI	SI - Crete Senesi	Buonconvento	€ 553.649
SI	SI - Crete Senesi	Montalcino	€ 1.093.089
SI	SI - Crete Senesi	Monteroni d'Arbia	€ 1.352.786
SI	SI - Crete Senesi	Murlo	€ 401.322
SI	SI - Crete Senesi	Rapolano Terme	€ 897.665
SI	SI - Crete Senesi	San Giovanni d'Asso	€ 156.088
SI	SI - Siena	Siena	€ 13.429.759
SI	SI - Val d'Elsa	Colle di Val d'Elsa	€ 3.606.144
SI	SI - Val d'Elsa	Poggibonsi	€ 5.025.311
SI	SI - Val d'Elsa	San Gimignano	€ 2.218.209
SI	SI - Val di Chiana Senese	Cetona	€ 467.341
SI	SI - Val di Chiana Senese	Chianciano Terme	€ 1.786.595
SI	SI - Val di Chiana Senese	Chiusi	€ 1.334.904
SI	SI - Val di Chiana Senese	Montepulciano	€ 3.001.278
SI	SI - Val di Chiana Senese	San Casciano dei Bagni	€ 339.446
SI	SI - Val di Chiana Senese	Sarteano	€ 789.253
SI	SI - Val di Chiana Senese	Sinalunga	€ 1.974.450
SI	SI - Val di Chiana Senese	Torrita di Siena	€ 1.118.858
SI	SI - Val di Chiana Senese	Trequanda	€ 220.997
SI	SI - Val di Merse	Casole d'Elsa	€ 636.501
SI	SI - Val di Merse	Chiusdino	€ 376.237
SI	SI - Val di Merse	Monticiano	€ 258.338
SI	SI - Val di Merse	Radicondoli	€ 203.960
SI	SI - Val di Merse	Sovicille	€ 1.442.160
SI	SI - Val d'Orcia	Abbadia San Salvatore	€ 1.134.765
SI	SI - Val d'Orcia	Castiglione d'Orcia	€ 428.796
SI	SI - Val d'Orcia	Piancastagnaio	€ 771.025
SI	SI - Val d'Orcia	Pienza	€ 571.784
SI	SI - Val d'Orcia	Radicofani	€ 245.607
SI	SI - Val d'Orcia	San Quirico d'Orcia	€ 484.937
SI			€ 52.174.265

* IVA inclusa

APPENDICE

Per quanto riguarda i Comuni della Provincia di Grosseto, a cui i Terzi Gestori Impianti fatturano direttamente il Corrispettivo di Gestione Impianti, si rende necessario esplicitare, su base comunale, il Corrispettivo Riconosciuto al Gestore Unico e il Corrispettivo dovuto ai Terzi Gestori Impianti.

Provincia	Area	Comune	Corrispettivo Riconosciuto al GU 2015*	Corrispettivo TGI (Futura - CP2000) 2015*	Corrispettivo 2015*	Crediti verso SEI**
GR	GR - Amiata	Arcidosso	€ 617.166	€ 228.975	€ 846.141	€ 6.347
GR	GR - Amiata	Castel del Piano	€ 621.766	€ 267.751	€ 889.517	€ 6.994
GR	GR - Amiata	Castell'Azzara	€ 253.180	€ 48.032	€ 301.212	
GR	GR - Amiata	Cinigiano	€ 356.468	€ 114.494	€ 470.962	€ 4.840
GR	GR - Amiata	Roccalbegna	€ 211.239	€ 49.943	€ 261.182	
GR	GR - Amiata	Santa Fiora	€ 349.867	€ 182.023	€ 531.890	€ 4.389
GR	GR - Amiata	Seggiano	€ 142.010	€ 61.214	€ 203.224	€ 933
GR	GR - Amiata	Semproniano	€ 207.811	€ 55.604	€ 263.416	€ 17
GR	GR - Centro	Campagnatico	€ 276.505	€ 122.038	€ 398.543	€ 406
GR	GR - Centro	Castiglione della Pescaia	€ 3.308.022	€ 1.289.548	€ 4.597.570	€ 9.717
GR	GR - Centro	Civitella Paganico	€ 452.130	€ 186.053	€ 638.182	€ 5.479
GR	GR - Centro	GROSSETO	€ 12.871.843	€ 4.252.419	€ 17.124.262	€ 147.179
GR	GR - Centro	Scansano	€ 858.096	€ 151.842	€ 1.009.938	€ 17
GR	GR - Nord	Follonica	€ 4.258.267	€ 1.397.333	€ 5.655.600	€ 79.328
GR	GR - Nord	Gavorrano	€ 1.108.153	€ 403.948	€ 1.512.101	€ 39.994
GR	GR - Nord	Massa Marittima	€ 1.243.646	€ 425.889	€ 1.669.534	€ 49.750
GR	GR - Nord	Monterotondo Marittimo	€ 268.057	€ 57.455	€ 325.512	€ 1.865
GR	GR - Nord	Montieri	€ 227.127	€ 65.974	€ 293.101	€ 1.865
GR	GR - Nord	Roccastrada	€ 1.245.511	€ 451.406	€ 1.696.917	€ 21.593
GR	GR - Nord	Scarlino	€ 866.416	€ 285.289	€ 1.151.705	€ 11.816
GR	GR - Sud	Capalbio	€ 575.208	€ 344.091	€ 919.300	€ 17
GR	GR - Sud	Isola del Giglio	€ 745.230	€ 157.887	€ 903.118	€ 4.434
GR	GR - Sud	Magliano in Toscana	€ 762.305	€ 65.756	€ 828.060	€ 17
GR	GR - Sud	Manciano	€ 760.255	€ 446.994	€ 1.207.248	€ 17
GR	GR - Sud	Monte Argentario	€ 2.956.836	€ 972.401	€ 3.929.236	€ 43.157
GR	GR - Sud	Orbetello	€ 2.478.675	€ 1.396.176	€ 3.874.852	
GR	GR - Sud	Pitigliano	€ 640.152	€ 154.414	€ 794.567	€ 17
GR	GR - Sud	Sorano	€ 540.113	€ 160.932	€ 701.045	€ 17
GR			€ 39.202.052	€ 13.795.881	€ 52.997.933	€ 440.209

* IVA inclusa

** IVA esclusa

ALLEGATO 3

Visto l'art. 1 comma 649 della L. 147/2013, nel testo risultante dalle modifiche adottate con l'art. 2 comma 1 lettera e) del D.L. 16/2014, che testualmente dispone: *"Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";*

Atteso che l'introduzione della citata norma nell'ordinamento giuridico interno ha generato rilevanti complessità applicative e notevole incertezza interpretativa in particolare per quanto attiene alla disciplina da assumere nei regolamenti comunali della tassa sui rifiuti;

Preso atto che sulla tematica in esame sono state tenute presso l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud taluni incontri di approfondimento ed esame congiunto da parte dei dirigenti e funzionari dei settori finanziari e tributari dei Comuni facenti parte del gruppo di coordinamento, attesa la interrelazione sussistente tra le problematiche gestionali del servizio di igiene ambientale e gli effetti tributari conseguenti all'articolazione della TARI;

Considerato che nei predetti incontri si è ritenuto di assumere come ammissibile ed auspicabile il recepimento delle linee interpretative recate nelle note prot. 142 del 27.6.2014 e prot. 255 del 3.12.2014 dell'ANCI Emilia Romagna reputando condivisibile la ricostruzione normativa e giurisprudenziale ivi esplicitata;

Preso atto altresì che, pur non riscontrandosi una specifica competenza di questa Autorità e dei suoi organi in merito alla disciplina della citata tassa essendo rimessa alla diretta responsabilità dei Comuni ogni potestà regolamentare ed organizzativa della stessa, pare opportuno sottoporre agli stessi enti le risultanze sintetiche e talune proposte interpretative di una lettura comune effettuata in sede tecnica della normativa sul trattamento tributario delle superfici ove si formano rifiuti speciali;

L'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana sud **valuta positivamente** l'ipotesi che i regolamenti comunali per l'applicazione della tassa sui rifiuti, in attuazione del terzo periodo del comma 649 della L. 147/2013 ed analogamente a quanto già posto in essere da altri Comuni, possano recepire la proposta testuale recata dall'ANCI Emilia

Romagna con note prot. 142 del 27.6.2014 e prot. 255 del 3.12.2014, che così si esprime:

«Per i produttori di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani non si tiene altresì conto della parte di area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali non assimilabili, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali non assimilabili, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche» ;

L'Assemblea si impegna a svolgere una indagine comparativa e a prospettare ai Comuni un livello minimo di detassazione percentuale da applicare alle tipologie di attività non domestiche per le superfici in cui si formano di regola, in misura promiscua, rifiuti speciali assimilati e non assimilati.

L'Assemblea valuta altresì positivamente l'ipotesi che i Comuni, nell'esercizio della propria completa autonomia in materia di disciplina tributaria locale:

- (i) possano effettuare una accurata e ragionata revisione delle percentuali forfettarie di riduzione delle superfici soggette al tributo attualmente praticate nei regolamenti comunali vigenti nelle fattispecie di attività con produzione mista di rifiuti speciali ed assimilati agli urbani;
- (ii) possano porre la massima attenzione, in sede di deliberazione delle tariffe TARI, alla misura dei coefficienti Kc e Kd di cui al DPR 158/1999 così da valutare situazioni suscettibili di produzione di rifiuti speciali non assimilabili, eventualmente individuando sottocategorie, in casi assolutamente circoscritti e limitati ed ove ne ricorrano le circostanze